AMBROMOBILIARE

Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2023

Redatta secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:
Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16
20121 – Milano

tel +39 02 873.99.069
fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it
www.ambromobiliare.it

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 30 giugno 2023

Consiglio di Amministrazione

Alberto G. Franceschini Weiss	Presidente
Corinna zur Nedden	Amministratore Delegato
Pierluigi Bernasconi	Consigliere Esecutivo
Paolo Pistilli	Consigliere non esecutivo
Lucio Fusaro	Consigliere non esecutivo
Fadrique de Vargas Machuca	Consigliere indipendente
Maurizio Dallocchio	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Alessandro De Luca	Presidente
Andrea Galli	Sindaco Effettivo
Marco Bronco	Sindaco Effettivo
Giovanni Nigro	Sindaco Supplente
Andrea Tamburrelli	Sindaco Supplente

Società di Revisione
BDO Italia S.p.A.

Euronext Growth Advisor (Ega)
Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

Giordano Balossi	Presidente
Elisabetta Quaglia	Componente

Relazione degli amministratori sulla gestione al 30 giugno 2023

Signori Azionisti,

il semestre chiuso al 30 giugno 2023, è stato fortemente influenzato - nel secondo anno consecutivo - da fattori esogeni che hanno prodotto una crisi di liquidità sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), maggior fonte di ricavi per Ambromobiliare. In particolare, il mercato EGM è stato penalizzato da un'alta volatilità prodotta dallo scenario macroeconomico incerto (scenario non favorevole alle IPO) e dai forti deflussi dei fondi PIR (circa il 10% del flottante su EGM è costituito dai PIR) combinato con un andamento positivo degli indici azionari dei "grandi" (FTSMIB, Dow Jones etc.) che comprimono gli indici dei mercati Growth. Questi tre fattori messi insieme hanno prodotto una crisi di liquidità proprio sulle Small Cap quotate su EGM. Questo scenario avverso alle nuove emissioni azionari, non solo al livello italiano, ma anche al livello mondiale, ha influenzato negativamente tutti i risultati economici e patrimoniali di Ambromobiliare. I Ricavi netti sono stati sostanzialmente invariati, solo in leggera diminuzione del 11,6% rispetto al semestre dell'esercizio precedente, passando da 922 migliaia di Euro al 30 giugno 2022 a 877 migliaia di Euro nel primo semestre 2023.

Nonostante il mantenimento di un'attenta politica dei costi, la Società ha dovuto registrare un adeguamento al ribasso di circa 59 migliaia di Euro al fair value delle rimanenze dei titoli in portafoglio, che si traduce in un risultato netto negativo da attività di trading di 96 migliaia di Euro. Tutto ciò ha trovato la sua espressione nell'EBITDA, passato quindi da 57 migliaia di Euro del primo semestre 2022 a un EBITDA negativo di 54 migliaia di Euro nel primo semestre 2023.

Il Risultato netto di periodo passa da una perdita di 3 migliaia di Euro al 30 giugno 2022 ad una perdita di Euro 41 migliaia al 30 giugno 2023 dopo aver accantonato per imposte di competenza per Euro 35 migliaia.

Si evidenzia infine che la società è riuscita a mantenere una Posizione Finanziaria Netta leggermente positiva (cassa) registrando però una diminuzione della stessa di circa Euro 327 migliaia, passando da positivi € 329 migliaia al 31 dicembre 2022 a positivi € 2 migliaia al 30 giugno 2023. La variazione è legata principalmente ad un aumento della quota a lungo dei finanziamenti.

Il Patrimonio Netto passa da € 3.650 migliaia al 31 dicembre 2022 ad € 3.609 migliaia al 30 giugno 2023 per effetto della perdita di esercizio.

Attività svolte nel primo semestre 2023 – principali operazioni seguite

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica a favore delle Piccole e Medie Imprese Italiane.

Lo scenario macroeconomico

La ripresa sostenuta dell'economia globale in uscita dalla pandemia è stata purtroppo soffocata ben presto dall'arrivo di un secondo "cigno nero", lo scoppio della guerra in Ucraina a febbraio 2022. Il conflitto ha fatto da detonatore ad un forte rialzo delle materie prime che, a sua volta ha causato nelle economie occidentali una crescita impetuosa dell'inflazione. Il conseguente rialzo dei tassi d'interesse attuato dalle banche centrali ha portato ad una nuova crisi economica (che ha colpito soprattutto l'Occidente) che ha indebolito le prospettive di crescita del Pil e colpito anche l'intensità degli scambi commerciali.

Proprio per analizzare il rallentamento dell'economia globale, una delle migliori "cartine di tornasole" è l'andamento del commercio internazionale. Infatti, solitamente in periodi di espansione economica gli scambi globali tendono ad aumentare più del Pil, agendo come una sorta di "traino" per la crescita; viceversa, in periodi di contrazione o recessione il commercio tende a registrare performances peggiori del Pil comportandosi come "zavorra". La situazione in cui ci troviamo oggi conferma quanto già visto in passato.

Secondo il World Trade Organization (WTO) non dovrebbe esserci alcuna eccezione: sulla base l'ultimo "Global Trade Outlook", pubblicato lo scorso aprile, gli scambi globali dovrebbero crescere del +1,7% nel 2023 a fronte di una crescita del Pil del +2,4% (previsione più pessimistica del +2,8% indicato dal Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di aprile). Uno scenario che non si può definire positivo, ma che è comunque migliore rispetto alle previsioni dello scorso anno e che dovrebbe consentire al sistema commerciale globale di resistere anche in un periodo caratterizzato da shock continui, sia esogeni (come la pandemia da Covid-19) che endogeni, come l'invasione russa dell'Ucraina e i rischi di frammentazione economica dovuti alle controversie di natura commerciale tra i principali attori geopolitici.

A premere sul freno degli scambi commerciali ci sono diversi fattori. Alcuni, di natura tipicamente economica, vanno proprio ricercati nella fase di rallentamento/stagnazione che stanno attraversando Europa e Stati Uniti: se durante la pandemia le *supply chains* erano messe sotto stress da colli di bottiglia sul lato dell'offerta, ora il *mismatch* si è spostato sul lato della domanda per effetto dell'elevata inflazione che sta portando a una riduzione dei consumi. Collegata all'inflazione c'è ovviamente la politica monetaria che, se dovesse entrare in una fase ancora più restrittiva (scenario oggi poco probabile) potrebbe premere ulteriormente per una riduzione dei consumi rallentando la domanda a livello internazionale. Vi sono poi fattori di natura geopolitica: a cominciare dalla guerra in Ucraina, il cui esito è ancora incerto e che potrebbe causare ulteriori problemi per quanto riguarda il trasporto di materie prime agricole e minerarie se la rotta del Mar Nero dovesse essere nuovamente bloccata. Continuando ovviamente con le tensioni tra Stati Uniti e Cina, che potrebbero portare all'adozione di altre misure restrittive dal punto di vista commerciale facendo aumentare il grado di frammentazione economica. [1]

Nel primo trimestre di quest'anno nell'area dell'euro il PIL è lievemente diminuito per il secondo trimestre consecutivo e, secondo le stime di Banca d'Italia, ha ristagnato in primavera. All'ulteriore flessione dell'attività manifatturiera si è contrapposta l'espansione nel settore dei servizi. È comunque proseguita la crescita dell'occupazione e si è intensificata la dinamica salariale. L'inflazione al consumo è ancora scesa, anche se quella di fondo resta elevata.[2]

Dopo il rimbalzo del primo trimestre, sempre seconde le stime di Banca d'Italia, il PIL è rimasto pressoché invariato in primavera, soprattutto a causa della contrazione dell'attività manifatturiera, su cui grava l'indebolimento del ciclo industriale a livello globale. L'espansione dei consumi delle famiglie è proseguita a ritmi più contenuti. Gli investimenti sono frenati dall'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e da prospettive di domanda meno favorevoli.

Le proiezioni di Banca d'Italia sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi al ribasso per la crescita. In altre parole: il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso. I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati e includono, al rialzo, una trasmissione incompleta della recente discesa dei prezzi dei beni energetici e, al ribasso, un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata; rimangono contenuti i rischi di una spirale salari-prezzi.[3]

La raccolta sui Piano Individuali di Risparmio (PIR)[4]

I Piani individuali di risparmio (PIR) sono uno strumento di investimento straordinario introdotto in Italia con la legge di bilancio 2017. Dal loro lancio, questi strumenti hanno raccolto miliardi di euro di investimenti fino a raggiungere un picco di € 21.2bn di AUM a fine 2021 per i PIR ordinari (mentre a fine 1Q23 gli AUM totali promossi dai 66 fondi PIR sono pari a € 17.8bn, mentre per i PIR alternativi stimiamo un ammontare >€3.1bn).[5]

[1] Davide Tentori, ISPI Istituto per gli studi di politica internazionale, 5 maggio 2023
[2] Bollettino economico Banca d'Italia, 3/2023
[3] Bollettino economico Banca d'Italia, 3/2022
[4] PIR: I Piani Individuali di Risparmio. La Legge di Stabilità 2017 ha introdotto importanti agevolazioni fiscali che rendono più attraente l'investimento sulle PMI innovative quotate su EGM Italia: persone fisiche: detrazione ai fini IRPEF del 30% della somma investita; l'investimento massimo detraibile in ciascun periodo d'imposta è pari a Euro 1 milione (corrispondente a una detrazione annua massima pari a Euro 300mila); persone giuridiche: deduzione ai fini IRES del 30% della somma investita; l'investimento massimo deducibile in ciascun periodo d'imposta pari a Euro 1,8 milioni (corrispondente a una deduzione annua massima pari a Euro 540mila). Le agevolazioni fiscali sono previste per gli investimenti in IPO e successivi aumenti di capitale (effettuati anche tramite esercizio di warrant e/o di obbligazioni convertibili); non sono previsti in caso di acquisto del titolo sul mercato.
[5] Luigi De Bellis, Nuovo PIR Monitor, 7 luglio 2023

Durante il 1Q23, i PIR ordinari hanno registrato però importanti deflussi per € -779mn e un trend negativo anche in aprile (ca. € -144mn, portando il saldo complessivo YTD ad aprile a € -923mn (nel 2022 -734mn). Si ritiene che il trend negativo sia legato alle continue incertezze geopolitiche, alle politiche monetarie restrittive banche centrali, alla volatilità sui mercati; la generale riduzione alla propensione al rischio da parte dei risparmiatori da un lato non ha spinto verso nuove sottoscrizioni e dall'altro ha portato a prese di profitto su strumenti che avevano registrato complessivamente buone performance su un orizzonte di 5 anni (da inizio 2017 FTSE Italia Small Cap +68%, FTSE MID-CAP +58%, FTSE Italia STAR +100%, EGM +24%) usufruendo dell'agevolazione fiscale prevista per questa tipologia di prodotti: dopo 5 anni, l'esenzione del 100% dalla tassazione sugli utili e del 100% delle imposte di successione.

Assogestioni ha censito a margine anche lo stato di salute dei PIR ordinari e alternativi che, come più volte specificato dai rappresentanti dell'industria, stanno arrivando a scadenza quest'anno e spesso non vengono rinnovati per privilegiare soluzioni più semplici ad alto rendimento, come il Btp. Infatti, da inizio anno sui Piani Individuali di Risparmio sono in corso riscatti per quasi 1,5 miliardi, di cui 610 milioni solo nel secondo trimestre. Positivo, seppur marginale, il contributo dei PIR alternativi: +59 milioni nel corso dei sei mesi.[6]

La liquidità rimane una problematica significativa per molte *small c*ap italiane (da inizio anno -32.5% per gli indici FTSE MID e SMALL CAP), soprattutto considerando i deflussi dai fondi PIR, che in media rappresentano il 10% del flottante.[7]

Inoltre, è preoccupante la forte divergenza di performance tra i titoli a grande capitalizzazione rispetto alle *small cap* a causa della diminuzione della liquidità. Dall'inizio dell'anno, abbiamo osservato una performance generalmente positiva per i titoli a maggior capitalizzazione, con l'indice FTSE MIB che registra un +24%, principalmente attribuibile alla buona performance delle banche, che hanno beneficiato dell'aumento dei tassi di interesse. Al contrario, le piccole-medie aziende hanno mostrato una performance più debole (FTSE ITALIA SMALL CAP +0.2%, EGM – 1%), a causa di una sostanziale incertezza riguardo allo scenario macroeconomico, deflussi dai fondi PIR (circa € -1 miliardo dall'inizio dell'anno, dopo € -734 milioni nel 2022) e una significativa riduzione della liquidità che scoraggia l'ingresso di nuovi investitori nel mercato italiano.[8]

Per l'anno 2023 gli esperti stimano: "Nel lungo termine, le nostre ipotesi si basano sull'aspettativa che l'interesse per questo prodotto rimanga piuttosto elevato grazie al beneficio fiscale e, dal punto di vista del distributore, al fatto di poter contare su un impegno a lungo termine da parte dell'investitore." [9]

L'andamento delle attività di Ambromobiliare

Ambro – attività ECM

Nel corso del corrente esercizio, Ambromobiliare ha già chiuso 2 IPO all'EGM di Borsa Italiana (Euronext Growth Market). Nell'ambito dell'Equity Capital Market (ECM) il semestre si è concluso con la quotazione di Valtecne S.p.A. e Cube Labs S.p.A. Inoltre, è stato concluso con successo a maggio un Aumento di Capitale sul mercato secondario per High Quality Food S.p.A. (cliente storico di Ambromobiliare, quotato nel 2022) con una raccolta di oltre 2 milioni di euro. Il 28 settembre si è aggiunta la quotazione su EGM di Elsa Solutions S.p.A..

Attualmente l'ECM-Team di Ambromobiliare è coinvolto in altri 6 mandati di IPO su EGM. Per quanto concerne l'attività di assistenza alla clientela nei processi di quotazione attualmente in corso, questi sono distribuiti su vari settori, come quello di energia sostenibili, telecomunicazioni, gestione di reti di distribuzione di energia elettrica e ristorazione.

Ambro – attività M&A

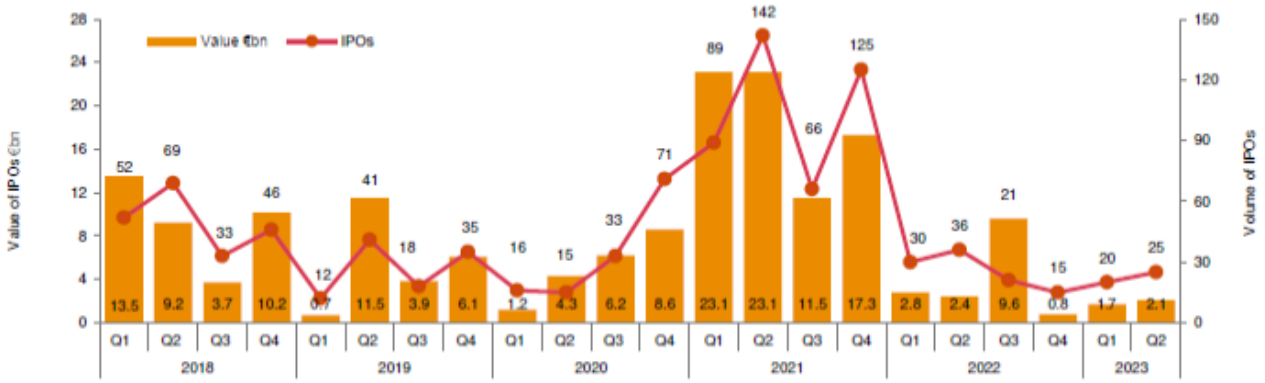
Per quanto concerne l'attività di M&A, Ambromobiliare ha portato avanti lo sviluppo degli incarichi già attivi, alcuni dei quali arrivati ad una fase avanzata delle attività previste, e siglato importanti nuovi incarichi.

In particolare, tra gli altri, Ambromobiliare ha clienti attivi nel settore del lusso, del *fashion retail*, dell'*hospitality*, del *design* e della nautica. Alcuni di questi progetti dovrebbero avere esecuzione nei prossimi mesi e/o nel corso del prossimo esercizio.

[6] Milano Finanza, 7 settembre 2023
[7] Luigi De Bellis, Nuovo PIR Monitor, 7 luglio 2023
[8] Dati Borsa Italiana
[9] Tratto dall'Italian Mid Small Caps Monthly Report_Agosto 2023 di Intermonte

Situazione generale del mercato di riferimento

Le attività di "IPO" (offerte pubbliche iniziali) nel mondo hanno continuato a rallentare nel primo e nel secondo trimestre dell'anno, viaggiando sui minimi degli ultimi dieci anni: è il secondo peggiore anno dopo il 2016[10], sia del numero di operazioni che dei proventi. Secondo i dati analizzati, nel corso del primo semestre dell'anno si sono realizzate sul mercato mondiale 615 IPO con una raccolta pari a 60,9 miliardi di dollari. L'attività delle IPO a livello mondiale è calata del 5% e del 36% per quanto riguarda rispettivamente il numero di operazioni e i capitali raccolti anno su anno.[11] Il contesto di mercato non aiuta, infatti, anche il secondo trimestre di quest'anno è stato caratterizzato da politiche monetarie restrittive, volatilità del mercato e da altre condizioni sfavorevoli, come ad esempio il perdurare delle incertezze economiche e delle tensioni geopolitiche (già descritte sopra); tutti elementi che hanno avuto un impatto anche sulle attività di IPO.



Fonte: Quarterly European IPO activities since 2018, IPO watch Europe 2Q 2023

Anche al livello europeo si nota la seguente tendenza:

> *"The second quarter brought more of the same subdued sentiment, with the European and UK IPO markets being largely closed. Only a handful of deals priced in Q2 and some have struggled in the aftermarket. It is encouraging to see several transactions launching towards the end of the first half and pricing in July. (...) However, the IPO pipeline continues to grow and issuers are spending more time preparing for their potential listings, focusing on areas such as embedding ESG strategy, enhancing the risk and controls environment, and improving corporate governance. Whilst overall global macroeconomic uncertainty, geopolitical instability, and valuation gap remain key reasons for the soft IPO market, the sentiment amongst the investment community points to deal activity picking up in 2024."*[12]

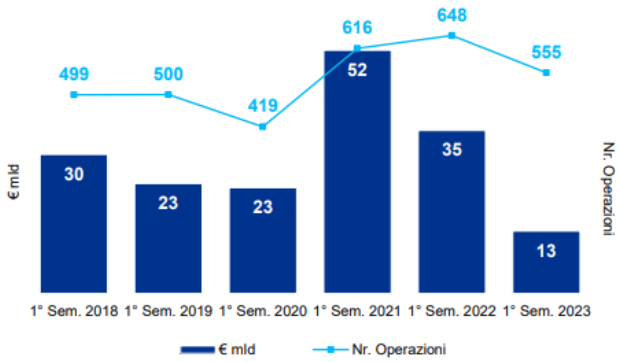
Le attività di IPO in Italia nel corso del primo semestre 2023 appaiono in controtendenza rispetto al mercato globale, evidenziando una crescita sia del numero di quotazioni (+25%) che della raccolta realizzata (+12%). Però, delle 15 operazioni realizzate durante il primo semestre 2023, le 4 quotazioni al mercato principale rappresentano oltre il 90% della raccolta. Per quanto riguarda il mercato italiano, gli analisti di EY prevedono che la ripresa dell'attività delle IPO a livello globale potrebbe iniziare verso la fine del 2023, in caso di un graduale miglioramento delle condizioni economiche e del sentiment del mercato, con l'entrata nella fase finale della politica monetaria restrittiva.

Il mercato dell'M&A[13]

Nel primo semestre 2023 il mercato italiano dell'M&A ha registrato un'importante contrazione derivata dall'instabilità del contesto macroeconomico e del perdurare delle politiche monetarie restrittive delle banche centrali.

Nei primi sei mesi dell'anno sono state chiuse 555 operazioni (-14% sullo stesso periodo dell'anno scorso) per un controvalore di circa 13 miliardi di euro (-63% rispetto al primo semestre 2022).

[10] Il Sole 24 ore, Monica d'Ascenzo, 14 settembre 2023
[11] Global IPO trends EY Q2 2023
[12] IPO watch Europe Q2 2023, PWC
[13] Rapporto KPMG, mercato M&A in Italia nel primo semestre 2023, 30 giugno 2023



Poco numerose anche le operazioni di grandi dimensioni, tra cui l'integrazione tra Dufry e Autogrill, l'acquisizione da parte di Chiesi Farmaceutici della irlandese Amryt Pharma e l'acquisizione da parte di Ariston Holding di Centrotec Climate Systems.

EGM (Euronext Growth Milan) – il mercato azionario per la crescita delle PMI in continua crescita

EGM, il mercato adatto alle esigenze finanziarie delle PMI italiane rispondendo agli obiettivi di raccolta di capitale per la crescita e l'internazionalizzazione e di ampliamento della visibilità, è il mercato su cui Ambromobiliare lavora maggiormente. Ormai EGM svolge un ruolo importante a livello di economia nazionale, con più di un terzo delle società quotate (192 società quotate su EGM al 30 giugno 2023) e una *Market Cap* di € 9 miliardi. Ormai le società quotate su EGM di Borsa Italiana (ex AIM Italia) rappresentano il 46% del listino intero milanese (in continua crescita).[14]

La fotografia del mercato

Il mercato EGM al 30.06.2023		
Società quotate (n°)	Market cap (EUR M)	Market cap media (EUR M)
192	9.035,9	47,1

Il mercato EGM nel 1H2023		
Nuove ammissioni (n°)	Raccolta totale (EUR M)	Società revocate (n°)
11	96,4	9 Di cui 4 passate su altri segmenti Borsa Italiana

Il 2023 ha registrato, al 3 luglio, 12 IPO per una raccolta (comprensiva di *greenshoe* ove esercitata), di 96,6 milioni di euro. In particolare, sono approdate sul mercato EGM: AATech, Creactives Group, Cube Labs, Deodato Gallery, Ecomembrane, Gentili Mosconi, Pasquarelli Auto, RedFish LongTerm Capital, RES, Reway Group, TMP Group, Valtecne.[15]

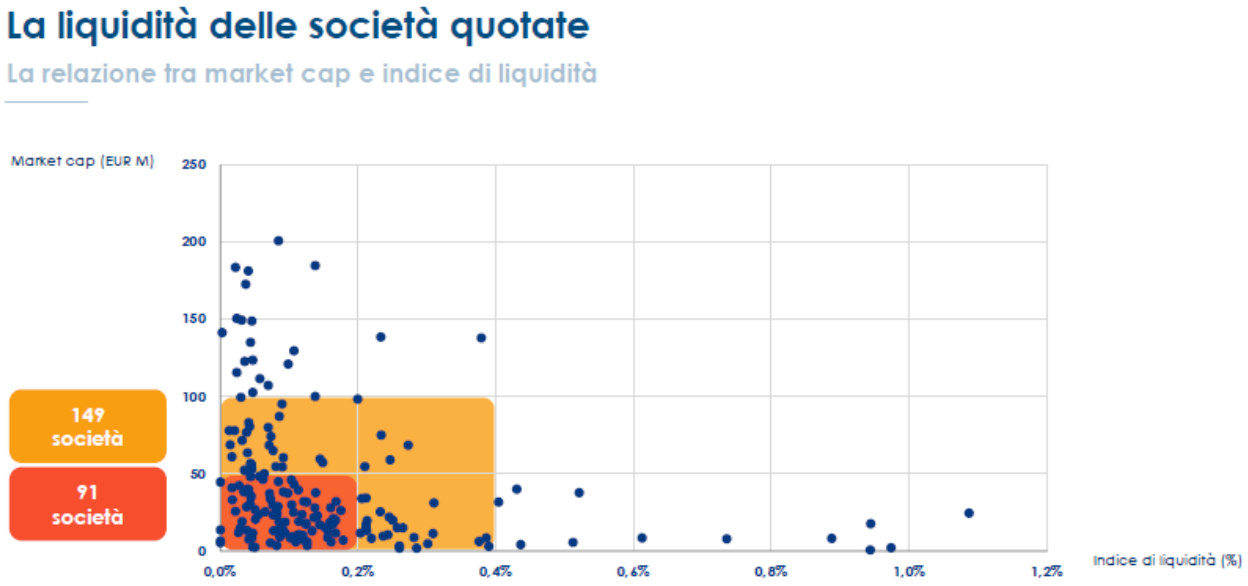
Negli anni EGM ha contribuito altresì alla crescita del mercato regolamentato con 27 società che hanno perfezionato il translisting su EXM/STAR. La capitalizzazione complessiva al *translisting* è stata pari a 6,4 miliardi di euro, per una media di 237 milioni di euro: al 3 luglio 2023 le 24 società quotate sul mercato principale capitalizzano complessivamente

[14] Report Euronext Growth Milan, Principali statistiche al 30.06.2023, Azimut

[15] Di cui gestite direttamente da Ambromobiliare o all'interno dell'ecosistema tramite MIT SIM: Valtecne S.p.A., Cube Labs S.p.A., Creactives S.p.A. e Redfish Capital S.p.A., oltre a Enovia S.p.A. sul EGM Pro.

13,5 miliardi di euro registrando una performance media dal *translisting* pari a +113%. EGM ha altresì registrato 23 Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA), 35 delisting e 4 fusioni. Quindi Euronext Growth Milan si conferma il principale canale di raccolta di capitali per la crescita delle PMI: dal 2009 ad oggi ha accolto 280 società (compresi passaggi su MTA e *delisting*) e la raccolta in Ipo, al netto di Spac e *Business Combination*, è stata pari a oltre 5,9 miliardi di euro.[16]

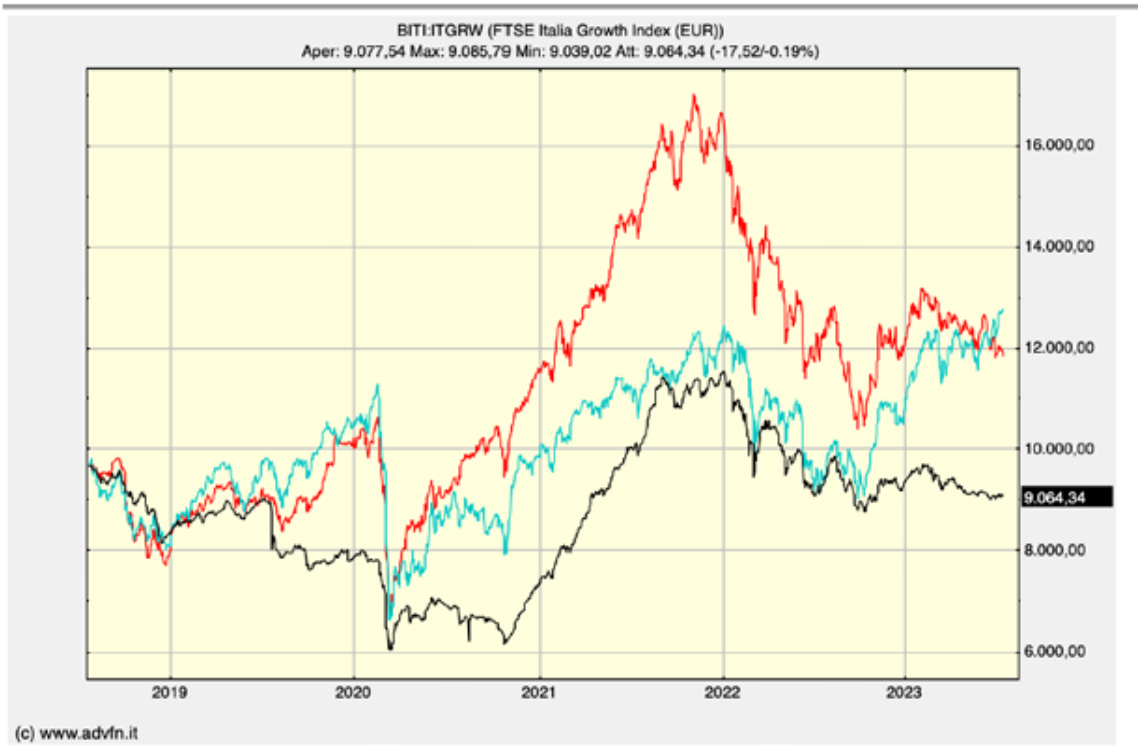
L'andamento del mercato Euronext Growth Milan è stato fortemente influenzato dall'alta volatilità prodotta dallo scenario macroeconomico incerto (scenario non favorevole alle IPO) e dai forti deflussi dei fondi PIR (circa il 10% del flottante su EGM è costituito dai PIR) combinato con un andamento positivo degli indici azionari dei "grandi" (FTSMIB, Dow Jones etc.) che comprimono gli indici dei mercati Growth. Questi tre fattori messi insieme hanno prodotto una crisi di liquidità proprio sulle Small Cap quotate su EGM.[17]



L'andamento dell'indice EGM, confrontato con il FTSE MIB e il Dow Jones dall'inizio dell'anno, dove si evince che l'indice FTSE Italia Growth nel corso del primo semestre 2023, ha registrato una performance negativa dell'1,9% circa. Il FTSEMIB e il FTSE Italia Growth hanno avuto una reazione molto diversa. Purtroppo, la performance peggiore è proprio quella del secondo indice. Nello stesso semestre l'indice FTSEMib è salito di oltre il 19%, mentre il Dow Jones, solo dello 3,8%. Paradossalmente il FTSE Italia Growth sembra più correlato a questo indice americano.

Di seguito viene riportato un grafico, dove si analizza l'andamento dei tre principali indici italiani negli ultimi anni: Nel confronto tra i FTSE MIB (in azzurro) lo STAR (linea rossa) e l'EGM (linea nera) a 5 anni colpisce innanzitutto l'importante divario senza precedenti che si è aperto nel corso dell'esercizio 2023. Mentre l'indice STAR ha da sempre racchiuso le aziende di maggiore qualità e dai più elevati standard di mercato, l'EGM racchiude le PMI italiane. Il FTSE MIB, a differenza degli altri due indici, racchiude invece al suo interno Banche, Utilities ed Energy. Quest'ultimo sta registrando un andamento positivo, dettato principalmente dalle performance delle banche il cui business registra tassi di interesse superiori allo zero, senza incorrere nel deterioramento dell'asset quality. Tale andamento positivo non è stato tuttavia affiancato da un altrettanto andamento positivo degli altri due indici (EGM e STAR), che hanno subito invece performance negative. Il principale motivo è l'importante deflusso di masse dai fondi PIR (come descritto sopra). Con i tassi di interesse che salgono, molti sottoscrittori stanno disinvestendo dai PIR a favore di alternative come il BTP. Si sta dunque verificando un'importante sottoperformance delle PMI rispetto alle grandi imprese e deflussi importanti dall'EGM.[18]

[16] Osservatorio EGM Italia, luglio 2023
[17] Report Euronext Growth Milan, Principali statistiche al 30.06.2023, Azimut. L'indice di liquidità è il rapporto tra volume medio giornaliero e numero di azioni in circolazione (ultimi 12 mesi).
[18] Relazione finanziaria al 30.06.2023 di 4AIM SICAF S.p.A.



Uno degli investitori più presente sul mercato EGM vede comunque delle prospettive buone per il nostro mercato:

> *"Le dimensioni contenute e il maggior rischio intrinseco nelle Micro cap spingono l'investitore dell'attuale mercato a cercare alternative più safe (e più liquide), ignorando però che sono proprio i titoli su EGM ad avere le maggiori opportunità di crescita per un investitore paziente con un orizzonte di medio/lungo termine. Questa considerazione ha maggior valore se consideriamo l'eccezionale performance da inizio anno delle Large cap, su cui gli investitori sono già ben posizionati e pronti a prendere profitto. In questo caso, la liquidità derivante potrebbe essere impiegata verso le Mid e Small cap, soprattutto alla luce dei prezzi di mercato depressi. E le valutazioni fortemente compresse del segmento a bassa capitalizzazione, se legate a un'attenta analisi dei titoli, sono un ottimo punto di ingresso in un mercato oggi depresso, ma ricco di opportunità oltre il breve periodo."*[19]

Eventi significativi avvenuti nel corso del semestre

Eventi operativi

Di seguito vengono riportate le principali operazioni pubbliche dell'area *Equity Capital Markets* di Ambromobiliare S.p.A. del primo semestre 2023:

Emittente	Data	Operazione	Mercato	Raccolta (€mln)	Mkt Cap iniziale (€mln)	Attività
Valtecne S.p.A.	01-mar-23	OPS	EGM	5,5	30,5	Lavorazioni meccaniche di precisione per dispositivi medicali e applicazioni industriali

[19] Antonio Amendola e Simone Benini, Il Sole 24 Ore Radiocor Plus, 18 settembre 2023

Cube Labs S.p.A.	21-mar-23	OPS	EGM - Segmento Pro	4,1	34,1	Venture builder attivo nel settore delle tecnologie sanitarie
HQF S.p.A.	18-mag-23	AuCap	EGM	2,1	-	Produzione e commercializzazione di prodotti agro-industriali di alta qualità

Eventi societari
L'Assemblea dei soci del 12 maggio 2023 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale:

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da:

- Alberto Gustavo Franceschini Weiss (Presidente)
- Corinna zur Nedden Eschner (Amministratore Delegato)
- Pierluigi Bernasconi (Consigliere esecutivo)
- Lucio Fusaro (Consigliere non esecutivo)
- Paolo Pistilli (Consigliere non esecutivo)
- Maurizio Dallocchio (Consigliere Indipendente)
- Fadrique de Vargas Machuca (Consigliere Indipendente)

Si riportano, di seguito, i nuovi membri del Collegio Sindacale:

Effettivi
- Alessandro De Luca (Presidente)
- Andrea Galli
- Marco Bronco

Supplenti
- Giovanni Nigro
- Andrea Tamburrelli

Questo Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale rimarranno in carica per tre esercizi e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Inoltre, la medesima Assemblea ha conferito alla società di revisione BDO ITALIA S.p.A. per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, l'incarico per la revisione legale dei conti.

Comitato interno ESG
Si ricorda che il Comitato interno ESG è stato costituito nel corso dell'esercizio 2022. Il Comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella corporate governance di Ambromobiliare e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Il Comitato interno ESG è composto da cinque membri, di cui due Consiglieri, Corinna zur Nedden (Presidente del Comitato) e Alberto Franceschini Weiss, e tre dipendenti della Società.
Nel corso del primo semestre 2023 il Comitato interno ESG si è riunito due volte (febbraio e giugno). Durante le due sedute, il Comitato ha discusso nuove possibili politiche e/o attività da intraprendere per migliorare l'approccio della Società alle tematiche ESG e ha valutato lo stato dell'arte delle iniziative già intraprese.

Dal punto di vista delle *policy* ambientali, si evidenzia che a partire dal mese di giugno Ambromobiliare ha adottato un approccio *plastic free*, abolendo l'utilizzo di bottiglie d'acqua in plastica negli ambienti della Società e attivando la fornitura di acqua in vetro con il ritiro dei vuoti.

Il 17 aprile 2023, presso l'Auditorium Ferrero di SDA Bocconi, si è tenuto l'evento "ESG INDEX PER LE PMI QUOTATE SU EGM (EURONEXT GROWTH MILAN): Lo strumento innovativo per l'*asset allocation*", frutto della collaborazione avviata nel 2022 con il centro di ricerca REPAiR di SDA Bocconi School of Management e CRIF, nota azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information. In questa sede è stato presentato il lavoro di analisi approfondita svolto da Ambromobiliare, REPAiR e CRIF in merito allo stato di "*ESG compliance*" delle società quotate sul mercato Euronext Growth Milan e la costruzione di un indice di mercato, "*ESG Ita Growth*", composto da società quotate sul medesimo mercato e particolarmente virtuose in tema di attenzione alle tematiche ESG.

Il 29 giugno 2023, inoltre, sempre presso SDA Bocconi, si è svolto un evento di *follow-up*, "PERFORMANCE INDICATORS RILEVANTI NELL'ASSEGNAZIONE DELLO SCORE ESG: Le logiche di selezione dei *Best in Class* dell'indice ESG ITA Growth dedicato alle aziende appartenenti al mercato Euronext Growth Milano" in cui REPAiR, con Ambromobiliare e CRIF hanno invitato le aziende appartenenti al segmento Euronext Growth Milan ad un *workshop* volto ad analizzare le opportunità di appartenenza all'indice *ESG Ita Growth*.

Infine, si sottolinea che Ambromobiliare, in quanto società quotata, è dotata di un sistema di governance strutturato e *compliant* con quanto previsto dal Regolamento Emittenti e con le *best practice* in essere sui mercati dei capitali (Codice di Autodisciplina, *moral suasion* di Borsa Italiana, ecc.):

- Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società è composto da 7 membri di cui due consiglieri di genere femminile (27%) e due consiglieri indipendenti (27%). Tutti i membri del CdA sono laureati in economia (in linea con le attività svolte dalla Società);
- Il Presidente del CdA mantiene costanti rapporti con gli *shareholder* della Società, sia di maggioranza che di minoranza;
- La Società si è dotata di due Comitati:

- Comitato Interno: composto da tre membri del CdA, tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato, si occupa di valutare le nuove proposte commerciali ricevute dalla Società;
- Comitato ESG: composto da cinque membri, tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato, si occupa di valutare e implementare iniziative in tema di sostenibilità ambientale, sociale di governance all'interno della Società.

- La Società si è dotata dei protocolli previsti dal Modello Organizzativo 231, inclusa l'approvazione e il continuo aggiornamento di un Codice Etico, adottato per la prima volta nel 2015 e aggiornato nell'anno 2022.

Andamento economico – finanziario della Società nel semestre

Principali dati economici

Conto economico complessivo

Il conto economico riclassificato della Società al 30/06/2023 confrontato con quello del primo semestre dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Ricavi netti	877.294	992.003	(114.709)
Costi esterni	766.815	771.776	(4.961)
Valore Aggiunto	**110.479**	**220.227**	**(109.748)**
Costo del lavoro	164.058	163.729	329
EBITDA	**(53.579)**	**56.498**	**(110.077)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	19.684	13.095	6.589
EBIT	**(73.263)**	**43.403**	**(116.666)**
Proventi diversi	33.140	14.429	18.711
Proventi e oneri finanziari	(19.246)	(14.221)	(5.025)
Risultato Ordinario	**(59.369)**	**43.611**	**(102.980)**
Componenti straordinarie nette	53.766	39.943	13.823
Risultato prima delle imposte	**(5.603)**	**83.554**	**(89.157)**
Imposte sul reddito	35.199	86.683	(51.484)
Risultato netto	**(40.802)**	**(3.129)**	**(37.673)**

Effetti della negoziazione titoli

Per una più completa informativa sui risultati aziendali, si espone di seguito il conto economico relativo alla sola attività di trading, relativo in massima parte alla negoziazione di titoli ricevuti in "*fees for equity*" anche in esercizi precedenti, nonché una riclassificazione dei dati economici che evidenzia in maniera più chiara l'impatto dell'attività di trading.

	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Ricavi da negoziazione titoli	6.573	483	6.090
Acquisto titoli destinati al trading	(31.940)	(24.384)	(7.556)
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(625.666)	(769.875)	144.209
Rimanenze finali titoli destinati al trading	557.310	615.833	(58.523)
Risultato netto da attività di trading	**(93.723)**	**(177.943)**	**84.220**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società al 30/06/2023 confrontata con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente è la seguente (in Euro):

	30/06/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.314.411	2.314.411	--
Immobilizzazioni materiali nette	66.907	176.272	(109.365)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	224.822	232.289	(7.467)
Capitale immobilizzato	**2.606.140**	**2.722.972**	**(116.832)**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	979.523	892.555	86.968
Altri crediti	353.821	369.355	(15.534)
Ratei e risconti attivi	269.855	94.031	175.824
Attività d'esercizio a breve termine	**1.603.199**	**1.355.941**	**247.258**
Debiti verso fornitori	466.239	398.008	68.231
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	42.211	40.253	1.958
Altri debiti	54.092	198.557	(144.465)
Ratei e risconti passivi	6.621	8.190	(1.569)
Passività d'esercizio a breve termine	**569.163**	**645.008**	**(75.845)**
Capitale d'esercizio netto	**1.034.036**	**710.933**	**323.103**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.089	112.578	(79.489)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	**33.089**	**112.578**	**(79.489)**
Capitale investito	**3.607.087**	**3.321.327**	**285.760**
Patrimonio netto	3.609.191	3.649.988	(40.795)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	583.859	329.217	254.642
Posizione finanziaria netta a breve termine	(585.963)	(657.878)	(71.913)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**3.607.087**	**3.321.327**	**(285.760)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La posizione finanziaria netta al 30/06/2023, confrontata con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente, è la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2023	31.12.2022	Var.
A. Disponibilità liquide	265.707	271.945	-6.238
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C. Altre attività finanziarie correnti	557.310	625.666	-68.356
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**823.017**	**897.611**	**-74.594**
E. Debito finanziario corrente	51.520	50.793	727
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	185.534	188.940	-3.406
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	**237.054**	**239.733**	**-2.679**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	**-585.963**	**-657.878**	**71.915**
I. Debito finanziario non corrente	588.628	333.986	254.642
J. Strumenti di debito			
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
Crediti finanziari non correnti	-4.769	-4.769	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	**583.859**	**329.217**	**254.642**
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	**-2.104**	**-328.661**	**326.557**

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale
L'organico medio aziendale del primo semestre 2023, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

ORGANICO			
	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2022
Dirigenti	--	--	--
Quadri	1	2	1
Impiegati	3	3	4
Altri	--	--	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2023 non sono stati effettuati investimenti in beni strumentali:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio

Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti, né con imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Aspetti relativi al posizionamento ESG

Ai fin dell'inquadramento del posizionamento di Ambromobiliare sui temi di cd "ESG" vengono segnalati i seguenti fattori di rilievo in continua evoluzione:

- Ecosostenibilità: la Società si è dotata di 3 quadricicli elettrici urbani al fine sia di garantire un rapido spostamento del proprio organico sia di effettuare consegne di documenti in città, il tutto con risparmi su costi di trasporto esterno e di forte riduzione dell'impatto ambientale. Inoltre, la Società ha adottato una politica di *"carbon neutrality",* al fine di compensare la produzione di CO2 con un programma di piantumazioni nel verde pubblico.
- Fattore Sociale: la Società ha avviato un programma di formazione interna volta a consentire al personale sia di incrementare le proprie conoscenze professionali specifiche, sia di ottenere ulteriori approfondimenti su materie ritenute di interesse comune. I corsi di formazione sono organizzati sia con l'intervento di persone interne sia con la partecipazione e la docenza di professionisti esterni. Questo tipo di formazione viene svolta a richiesta anche con organi esterni alla società.

Inoltre, la Società ha messo a disposizione del personale un programma di check-up medico a titolo gratuito, oltre a contribuire - per le quote di propria competenza - ad una forma specifica di assicurazione medica. Infine, si ricorda che nel mese di luglio 2023 la Società ha istituito un Comitato ESG composto da alcuni amministratori e da alcuni dipendenti al fine di studiare, approfondire e suggerire al Consiglio d'Amministrazione l'adozione di politiche volte a portare Ambromobiliare al livello di best practice.

- Fattori relativi alla governance: si segnala che ad oggi il personale è così classificabile.
  - 60% uomini, 40% donne
  - 60% laureati sul totale
  - 40 anni età media del personale interno
  - Non c'è nessun tipo di "*gender pay gap*"

Altri aspetti

Il bilancio semestrale del primo semestre del 2023 è sottoposto a revisione contabile limitata dalla BDO Italia S.p.A.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità
Si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato
Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato.

Azioni proprie e azioni /quote di società controllanti

Alla data di chiusura del primo semestre 2023 la Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

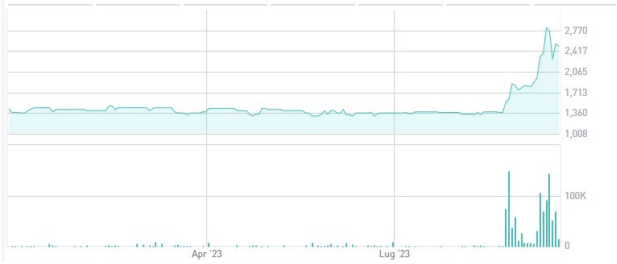
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Numero Azioni ordinarie: 2.721.957
Numero Warrant Ambromobiliare 2020-2023: 3.321.757 di cui numero warrant residui in circolazione: 3.321.557.

Si ricorda che il terzo e ultimo periodo di esercizio per il Warrant Ambromobiliare è ricompreso tra il 2 ottobre 2023 e il 31 ottobre 2023.

Andamento del titolo

Al 30 giugno 2023 l'azione quotava € 1,36 e il warrant € 0,04. Da inizio dell'anno in corso al 15 settembre 2023 il titolo ha segnato una media di scambi giornalieri di 15.280. In data 15 settembre 2023 Ambromobiliare S.p.A. capitalizzava 6,8milioni di Euro. Da inizio luglio 2023, nel grafico si notano anche i volumi scambiati in forte aumento, l'andamento dell'azione e del warrant è stato molto positivo.[20]



Andamento Azione

Andamento Warrant

[20] www.borsaitaliana.it

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Al livello societario non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2023 da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Purtroppo, ci troviamo nel secondo anno dominato da uno scenario di perdurante incertezza come descritto nella presente relazione che si traduce in un mercato delle IPO molto sottile. Alla luce di quanto sopra esposto, sarebbe fondamentale per le istituzioni intervenire per frenare questa emorragia di capitale dalle PMI, che rappresentano la spina dorsale dell'economia nazionale, grazie alle quali l'EGM si è affermata come mercato più dinamico al livello europeo. Le idee come promuovere questo mercato non mancano agli attori: mantenimento dell'IPO bonus di 500 mila Euro, la creazione di fondi di investimento specializzati in questo mercato (con delle regole di compliance più ampie), l'ulteriore promozione dei PIR, investimento obbligatorio nell'azionariato domestico di una percentuale delle masse gestite per le assicurazioni e i fonde pensione, e - non per ultimo - la semplificazione del processo di quotazione.

Nonostante questo scenario avverso e le problematiche strutturali del mercato in cui operiamo, Ambromobiliare sta gestendo un numero medio di incarichi di IPO e di M&A. Ambromobiliare, sempre leader del mercato come advisory su EGM, con un market share del circa 30%, può contare su un alto grado di fidelizzazione dei clienti che sono stati seguiti nel passato.

L'attività di Ambromobiliare del secondo semestre è quindi concentrata nel proseguimento dei citati incarichi, oltre che, ovviamente, nella ricerca di nuovi potenziali clienti, con l'obiettivo confermato di restare uno dei principali player italiani nei settori «*corporate finance*» e «*investment banking*», con capacità operativa ad ampio raggio. Questo include anche lo sfruttamento delle sinergie strategiche commerciali con 4AIM SICAF. Inoltre, Ambromobiliare può contare sulla capacità distributiva del "Gruppo Ambromobiliare" tramite MIT SIM: l'operatore non bancario si propone come intermediario specializzato nella prestazione dei servizi di investimento e affianca le società quotande su EGM, specialmente nella fase di collocamento, assumendo poi anche il ruolo di operatore specialista (con 62 mandati di Specialist operativi) – anche qui leader di mercato.

Con il reparto di M&A, Ambromobiliare ha aumentato ulteriormente la presenza come advisor finanziario nel mercato specifico sfruttando gli effetti *di cross-selling* con il reparto dell'*Equity Capital Markets* e gli altri operatori dell'ecosistema Ambro (MIT SIM e 4AIM).

Pertanto, il management conta, in merito ai risultati gestionali complessivi per l'intero anno 2023, sul track record consolidato negli ultimi decenni, la posizione di leadership nel mercato di riferimento e sulle previsioni cautamente positive sull'andamento del mercato delle IPO.

Prospetto della posizione patrimoniale - finanziaria

Stato patrimoniale attivo	Note	30/06/2023	31/12/2022
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	(1)	66.907	176.272
ll) Investimenti immobiliari			
lll) Avviamento e altre attività a vita non definita	(2)	2.314.411	2.314.411
lV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	(3)	224.822	230.380
Vl) Altre attività finanziarie		4.769	4.769
Vll) Imposte differite attive	(4)		
Totale Attività non correnti		**2.610.909**	**2.725.832**
B) Attività correnti			
l) Crediti commerciali e altri	(5)	1.445.842	1.177.478
ll) Rimanenze titoli destinati al trading	(6)	557.310	625.666
lll) Lavori in corso su ordinazione			
lV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide	(7)	265.707	271.945
VI) Attività per imposte anticipate	(4)	157.357	180.372
Totale attività correnti		**2.426.216**	**2.255.461**
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		**5.037.125**	**4.981.293**

Stato patrimoniale passivo	Note	30/06/2023	31/12/2022
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	(8)	2.721.957	2.721.957
II. Versamento in conto aumento capitale sociale	(8)		
III. Riserva da sovrapprezzo azioni	(8)	786.378	786.378
IV. Riserva da riconciliazione bancaria su versamento capitale sociale	(8)		
V. Riserva di rivalutazione			
VI. Altre riserve	(9)	1.020.820	1.020.815
VII. Utile (perdite) esercizi precedenti		(879.162)	(474.361)
VIII. Utile (perdita) d'esercizio		(40.802)	(404.801)
Totale patrimonio netto		**3.609.191**	**3.649.988**
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	(11)	588.628	333.986
c) Altre passività finanziarie			
d) Fondi per rischi e oneri			
e) Fondi relativi al personale	(10)	33.089	112.578
f) Imposte differite passive			
Totale passività non correnti		**621.717**	**446.564**
F) Passività correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	(11)	237.054	239.733
c) Debiti verso fornitori	(12)	466.239	398.008
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione			
e) Altre passività finanziarie			
f) Debiti tributari	(13)	31.767	24.383
g) Altre passività correnti	(14)	71.157	222.617
Totale passività correnti		**806.217**	**884.741**
Totale passività		**5.037.125**	**4.981.293**

Conto economico e Conto economico complessivo

Conto economico e Conto economico complessivo	Note	30/06/2023	30/06/2022
Ricavi da consulenze e da trading	(15)	877.294	992.003
Rimanenze finali titoli destinati al trading	(16)	557.310	615.833
Altri proventi	(17)	90.283	56.834
Totale ricavi e proventi		**1.524.887**	**1.664.669**
Acquisto titoli a fine di trading	(18)	(34.440)	(24.384)
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(18)	(625.666)	(769.875)
Servizi	(19)	(461.004)	(395.694)
Locazioni e noleggi operativi	(20)	(148.717)	(136.040)
Costi per il personale	(21)	(164.058)	(163.729)
Altri costi operativi	(22)	(57.675)	(54.077)
Ripresa di valore di attività - Rivalutazioni da impairment			
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment			
Ammortamenti e svalutazioni	(23)	(19.684)	(23.095)
Risultato operativo		**13.643**	**97.775**
Oneri / Proventi finanziari	(24)	(19.246)	(14.221)
Utile (Perdita) ante imposte		**(5.603)**	**83.554**
Imposte dell'esercizio	(25)	(35.199)	(86.683)
Utile (Perdita) netto dell'esercizio		**(40.802)**	**(3.129)**
Altre componenti del conto economico complessivo			
Voci che non dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita			
Voci che dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita			
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte			
Totale utile complessivo dell'esercizio		**(40.802)**	**(3.129)**

Rendiconto finanziario

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(40.802)	(3.129)
Imposte sul reddito	35.199	86.683
Interessi passivi (interessi attivi)	19.246	13.835
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	**13.643**	**97.389**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.684	13.095
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	19.684	13.095
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**33.327**	**110.484**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze di titoli per trading	68.356	154.042
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(86.969)	(608.262)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	68.231	(159.710)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(175.824)	(104.346)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.569)	(39.396)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(150.085)	(79.689)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(277.860)	(837.361)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**(244.533)**	**(726.877)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.246)	(13.835)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.177)	(152.833)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(79.489)	6.372
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(108.912)	(160.296)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	**(353.445)**	**(887.173)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		(12.989)
(Investimenti)		(12.989)
Disinvestimenti	89.681	
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		(4.500)
(Investimenti)		(4.500)
Disinvestimenti	5.558	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**95.239**	**(17.489)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(2.679)	70.144
Accensione finanziamenti	254.647	
(Rimborso finanziamenti)		(87.932)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		303
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**251.968**	**(17.485)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(6.238)	(922.147)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	268.250	1.411.964
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.695	4.503
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	271.945	1.416.467
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	262.232	490.124
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.475	4.196
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	265.707	494.320

Movimentazione del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	**2.721.757**	**785.978**	**682.257**	**(474.361)**	**338.558**	**4.054.189**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			338.558		(338.558)	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale	100	200				
- arrotondamento unità Euro			3			
Risultato di periodo					(3.129)	(3.129)
Saldo al 30 giugno 2022	**2.721.857**	**786.178**	**1.020.818**	**(474.361)**	**(3.129)**	**4.051.363**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	**2.721.957**	**786.378**	**1.020.815**	**(474.361)**	**(404.801)**	**3.649.988**
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(404.801)	404.801	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale						
- arrotondamento unità Euro			5			
Risultato di periodo					(40.802)	(40.802)
Saldo al 30 giugno 2023	**2.721.957**	**786.378**	**1.020.820**	**(879.162)**	**(40.802)**	**3.609.191**

Note illustrative alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023

Criteri di redazione della relazione semestrale e principi contabili adottati

La Società Ambromobiliare S.p.A. ha predisposto anche il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022 secondo i principi contabili internazionali.
La presente relazione finanziaria redatta sul bilancio semestrale abbreviato, in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale relazione semestrale non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e pertanto deve essere letta unitamente a tale bilancio annuale (per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

Principi generali di redazione

La presente relazione finanziaria redatta sul bilancio semestrale abbreviato, è stata predisposta sul presupposto del funzionamento, della continuità aziendale e in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "*IFRS*") e alle relative interpretazioni da parte dell'*International Accounting Standards Board* (*IASB*) e dell'*IFRS Interpretation Committee*, e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo. Con "*IFRS*" s'intendono anche gli *International Accounting Standards* (*IAS*) tuttora in vigore nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*IFRS Interpretation Committee* precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).
Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022. E pertanto si rimanda a quanto indicato nel Bilancio di Ambromobiliare chiuso al 31 dicembre 2022 per una più approfondita disamina dei principi utilizzati.
Si evidenzia, inoltre, che i contenuti informativi del presente bilancio semestrale abbreviato non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1.

Criteri specifici per la rilevazione dei risultati infrannuali

Il conto economico del semestre non è soggetto in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del business eccezione fatta per la presenza, nella seconda parte dell'anno, dei mesi di agosto e dicembre, storicamente meno favoriti dalle vendite.
Le imposte correnti sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base della miglior stima dell'aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell'intero esercizio.
I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.
La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti.
Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per la Società, si rinvia come già indicato al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.
Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, tenendo conto anche di quanto indicato dallo IAS 1 Revised, la Società ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria, la Società ha esposto separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate entro i dodici mesi. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendo i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti e delle imposte differite. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico è redatto in forma scalare e presenta una classificazione dei ricavi e dei costi per natura in considerazione dell'attività svolta, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario viene presentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

Si segnala inoltre che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob n. 15.519 e 15.520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, in merito alla presentazione (se significative) delle operazioni o posizioni in essere con parti correlate oltre che dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, ed in merito all'informativa da fornire nelle note esplicative.

Criteri di valutazione

Continuità aziendale

La relazione semestrale sul bilancio abbreviato è stata redatta nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.
Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.
Le attività immateriali che hanno invece vita economica indefinita sono sottoposte almeno attualmente ad *impairment test* per determinarne il relativo *fair value* secondo quanto stabilito dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento 15%
- autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.
I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.
Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono inizialmente rilevate al *fair value*. Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che essi sono ceduti o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi

precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo. Vengono rilevate a conto economico le riduzioni di valore rappresentate se si configura una situazione di *impairment*.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono relative a strumenti finanziari acquisiti a scopo di trading, con l'obiettivo di trarne un beneficio economico in una ottica di breve periodo. Trattasi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi. La rilevazione iniziale è al *fair value*, che di norma corrisponde al costo. La successiva valutazione è effettuata al *fair value*, sulla base del prezzo dell'ultimo giorno di quotazione e le differenze rispetto al costo sono rilevate nel conto economico.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;
I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.
I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare, per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").
Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.
Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.
Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a patrimonio netto nella riserva OCI.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.
Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.
Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.
Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.
In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.
I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.
La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.
Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere

allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

Considerando che la Società opera nel settore della consulenza finanziaria e principalmente in Italia, non viene fornita né l'informativa di settore per attività, né quella per area geografica.

Note illustrative alla relazione finanziaria semestrale

Premessa

La disamina delle voci fa riferimento ai dati patrimoniali ed economici al 30 giugno 2023; i primi sono comparati ai valori del bilancio intermedio al 30 giugno 2022 ed ai valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre, i dati economici sono raffrontati unicamente con quelli derivanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2022.

Se non altrimenti specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

Immobili, impianti e macchinari (1)

Le immobilizzazioni materiali esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Mobili e arredi	37.914	43.759
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	7.519	9.657
Autovetture e Attrezzature tecniche ed elettroniche	-	26.787
ROU beni in leasing	21.474	96.069
	66.907	**176.272**

Avviamento e altre attività a vita non definita (2)

Le cosiddette "immobilizzazioni immateriali" esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Avviamento	2.293.006	2.293.006
Altri oneri pluriennali	2.359	2.359
Opere di miglioria su beni di terzi	1.339	1.339
Spese di ricerca e sviluppo	4.186	4.186
Spese di pubblicità	10.466	10.466
Marchi	3.055	3.055
	2.314.411	**2.314.411**

L'avviamento, nonché la maggior parte delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio d'esercizio, sono state acquisite attraverso l'operazione di conferimento del *Ramo d'Azienda Advisory* effettuata nel mese di novembre dell'esercizio 2011.

La Società non ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* sul valore dell'avviamento alla data di chiusura del semestre in commento in quanto ha ritenuto essere ancora attuale l'*impairment test* effettuato, nel mese di marzo del presente anno, in sede di elaborazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022. Ciò in quanto non risultano essere mutati in maniera significativa i dati di partenza utilizzati ai fini del calcolo.

In sede di elaborazione del bilancio 2022, per determinare il *fair value* dell'avviamento relativo al ramo aziendale acquisito nel 2011 erano stati utilizzati come base di partenza i dati del *business plan* pluriennale dell'azienda, aggiornati sulla base dell'attività in corso. Ai fini del calcolo era stato utilizzato un tasso *free-risk* corrispondente al rendimento dei BTP decennali. Il premio per il rischio era stato valutato pari al 7,5%, in linea con la prassi professionale e la recente

dottrina accademica, mentre il *beta unlevered* era stato fissato pari a 0,66%, valore pari alla media dei *beta unlevered* dei *comparables*. Il costo del capitale proprio era pari al 9,40%, mentre il costo del capitale di terzi è valutato pari al 6,0%.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) risultava, pertanto, essere pari al 9,5%, in rialzo rispetto ai parametri adottati lo scorso esercizio, al fine di riflettere la maggior rischiosità che attualmente caratterizza il mercato finanziario.

Partendo dai dati sopra indicati, il *fair value* dell'avviamento calcolato alla data del 31 Dicembre 2022, valore valido anche alla data di chiusura primo semestre 2023, risulta essere capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto nella presente relazione semestrale.

Per le ulteriori immobilizzazioni immateriali, stante il valore non significativo per cui risultano iscritte in bilancio, non si è proceduto ad una stima effettiva del loro *fair value*, ritenendo il loro valore di iscrizione in bilancio una adeguata rappresentazione dello stesso.

Partecipazioni (3)

Le partecipazioni esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Partecipazioni in altre imprese	224.822	230.380
	224.822	**230.380**

Le partecipazioni altre imprese risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio:
    - il 100% delle Azioni di categoria A, pari a nominali 50.000,00
    - Azioni ordinarie per un valore di Euro 174.822,00

Si segnala che la partecipazione nell'Associazione Emittenti EGM, ASSONEXT (di cui Ammobiliare deteneva, alla data di chiusura della presente situazione semestrale, quote per un valore pari ad Euro 2.500,00), precedentemente inserita tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata riclassificata tra le rimanenze di titoli destinate al trading.

Imposte differite attive (4)

Le imposte differite attive esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Credito per IRES anticipata entro 12 mesi	157.357	180.372
Credito per IRAP anticipata entro 12 mesi		
Credito per IRES anticipata oltre 12 mesi		
Credito per IRAP anticipata oltre 12 mesi		
	157.357	**180.372**

Gli importi sopra indicati sono ottenuti attraverso un calcolo delle variazioni in aumento temporanee all'imponibile fiscale, che avranno un effetto diminutivo degli imponibili degli anni successivi. Nello specifico, l'importo del credito per imposte anticipate risulta essere così ripartito:

Differenze temporanee deducibili	30.06.2023

Svalutazione crediti eccedente quota fiscale	210.185
Emolumento amministratori da corrispondere	250.092
Perdite fiscali e ACE riportabili in esercizi successivi	195.380
Totale differenze	**655.657**
IRES anticipata	157.357
IRAP anticipata	
Totale imposte anticipate	**157.357**

Crediti commerciali e altri (5)

Tale voce è principalmente composta dai crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti per le attività di consulenza svolte dalla Società.
La composizione analitica della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	979.523	892.554
Crediti verso l'erario	52.995	49.524
Crediti verso altri	143.469	141.369
Ratei e risconti attivi	269.855	94.031
	1.445.842	**1.177.478**

I crediti sono esposti al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 250.092.

Rimanenze titoli destinati al trading (6)

Riportiamo nella tabella di seguito la movimentazione dei titoli avvenuta nel corso del primo semestre 2023 e la relativa composizione del saldo al 30.06.2023.

Trattandosi di titoli quotati su mercati regolamentati, la valutazione delle rimanenze è stata effettuata sulla base del relativo *fair value*, prendendo come riferimento il valore del titolo alla data dell'ultima quotazione antecedente alla chiusura del semestre in commento.

Titolo	Esistenza iniziale 31.12.2022	Valore acquisti	Valore cessioni	Valore rimanenza finale 30.06.2023 (al costo)	Adeguam. *fair value* 30.06.2023	Valore in bilancio al 30.06.2023
Azioni DBA Group Spa	19.719			19.719	1.890	21.609
Azioni Illa Spa	82			82	(56)	26
Azioni Telesia Spa	1.560			1.560	150	1.710
Azioni Igea Pharma	679			679	(572)	107
Azioni C.I.A. S.p.A.	205.319			205.319	(36.997)	168.322
Azioni Radici Pietro Ind&Brands AOR S.p.A.	121.542			121.542	19.637	141.179
Azioni Copernico AOR S.p.A.	5.050			5.050	(250)	4.800
Azioni Ucapital 24 Directa SIM	6.624			6.624	(3.735)	2.889

Azioni Confinvest Spa	9.125			9.125	25	9.150
Azioni Mit Sim	224.352	31.940		256.292	(52.592)	203.700
Azioni Fenix Spa	24.360		(6573)	17.787	(17.737)	50
Warrant Mit Sim	7.254			7.254	(5.986)	1.268
	625.666	34.440	(6.573)	653.533	(96.223)	557.310

In riferimento alle quote di Assoaim, si segnala che il valore dell'acquisto si riferisce alla riclassificazione della partecipazione precedentemente valorizzata tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide (7)

Tale voce include le disponibilità liquide presso istituti di credito ed i valori in cassa alla data di chiusura del primo semestre 2023.

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Depositi bancari	262.232	268.250
Denaro e valori in cassa	3.475	3.695
	265.707	**271.945**

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni (8)

Il capitale sociale della Società al 30 giugno 2023 ammonta ad 2.721.957 e risulta essere interamente versato.

Altre riserve (9)

La voce altre riserve al 30 giugno 2023 risulta essere così composta:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Riserva legale	261.729	261.729
Riserva straordinaria	759.087	759.087
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	4	(1)
	1.020.820	**1.020.815**

Fondi relativi al personale (10)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 30 giugno 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed al netto degli anticipi corrisposti.
In merito alla voce in commento, si segnala che non si è proceduto alla valutazione attuariale del fondo TFR prevista dallo IAS 19, in quanto la sua applicazione avrebbe comunque portato ad una variazione di scarsa significatività.

La movimentazione del fondo durante gli ultimi 12 mesi è la seguente:

Descrizione	Saldo al 30/06/2022	Incremento / (decremento)	Saldo al 31/12/2022	Utilizzo fondo	Acc.to fondo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2023

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	99.919	12.659	112.578	(87.736)	8.247	33.089

Debiti verso banche (11)

Al 30 giugno 2023 la voce include le passività finanziarie costituite dai debiti verso banche di diversa natura. La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Depositi bancari con saldo passivo	--	31.273
Debiti verso istituti bancari per anticipi fatture	51.520	19.520
Finanziamenti (scadenti entro 12 mesi)	185.534	188.940
Finanziamenti (scadenti oltre 12 mesi)	588.628	333.986
	825.682	**573.719**

Debiti verso fornitori (12)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Debiti commerciali entro 12 mesi	466.239	398.008
	466.239	**398.008**

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Debiti tributari (13)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 30/06/2023 riguardano i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d'imposta per Euro 19.583 ed i debiti tributari per Euro 12.184.

Altre passività correnti (14)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Debiti verso istituti di previdenza	10.444	15.870
Debiti commerciali verso società partecipate		
Altri debiti, ratei e risconti passivi	60.713	206.747
	71.157	**222.617**

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Ricavi da consulenze e da trading (15)

La voce ricavi ricomprende principalmente i ricavi per le consulenze fornite ed i ricavi inerenti all'attività di trading su

titoli svolta dalla Società.

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022
Ricavi per consulenze	870.721	991.520
Ricavi da attività di trading	6.573	483
	877.294	**992.003**

Rimanenze titoli destinati al trading (16)

La voce in questione si riferisce al valore dei titoli destinati al trading presenti nel portafoglio titoli della Società alla data di chiusura del semestre in commento.
Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla valorizzazione delle rimanenze si rimanda alla nota 6 (rimanenze titoli destinati al trading).

Altri proventi (17)

Gli altri proventi iscritti a conto economico alla data del 30/06/2023 sono principalmente composti da sopravvenienze attive, plusvalenze e contributi in conto esercizio.

Acquisto ed esistenze iniziali di titoli a fine di trading (18)

Le voci esposte si riferiscono al costo per l'acquisto di titoli da parte della Società per la sua attività di trading.
Per maggiori indicazioni sulla composizione analitica di tale voce si rimanda alla tabella inserita nella nota 6 (rimanenze titoli destinati al trading).

Costi per servizi (19)

La voce è principalmente composta dalle consulenze professionali ricevute dalla Società.
Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022
Consulenze ricevute	100.132	57.946
Emolumenti organo amministrativo	47.500	47.500
Compenso collaboratori	70.486	55.147
Utenze	8.917	13.196
Viaggi e trasferte	11.409	10.277
Compenso collegio sindacale	13.691	13.910
Manutenzioni e riparazioni	18.561	27.674
Assicurazioni	19.456	18.480
Pubblicità	19.800	22.340
Spese bancarie	8.529	7.482
Altri costi per servizi	142.523	121.742
	461.004	**395.694**

Costi per locazioni e noleggi operativi (20)

La voce è principalmente composta dai costi relativo al contratto multiservizi che include la locazione degli uffici di Milano siti in Corso Venezia.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022
Affitti passivi	127.218	110.000
Noleggio autovetture/attrezzature	21.499	26.040
	148.717	**136.040**

Costo del personale (21)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022
Salari e stipendi	119.022	116.022
Contributi	28.793	30.435
Trattamento di fine rapporto di lavoro	8.247	10.288
Altri costi per il personale	7.996	6.984
	164.058	**163.729**

La suddivisione dei dipendenti per categoria, alla data di riferimento delle presenti note e con esclusione degli amministratori, è la seguente:

Quadri	1
Impiegati	3
Tirocinanti	1
Totale	**4**

Altri costi operativi (22)

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022
Spese di rappresentanza	2.981	6.102
Imposte e tasse diverse	4.497	2.622
Sopravvenienze passive	3.377	2.460
Altri costi operativi	46.820	42.893
	57.675	**54.077**

Ammortamenti e svalutazioni (23)

Gli ammortamenti iscritti a conto economico si riferiscono esclusivamente ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali, ivi incluso l'ammortamento calcolato sulle attrezzature elettroniche ed informatiche acquisite dalla Società per il tramite di contratti di leasing. Il totale degli ammortamenti ammonta ad Euro 19.684.

Oneri / Proventi finanziari (24)

Il saldo degli oneri e proventi finanziari al 30 giugno 2023 è pari ad Euro (14.221) e risulta essere così costituito:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022
Interessi e altri proventi finanziari	500	--
Interessi passivi bancari e su leasing	(19.746)	(13.835)
Altri oneri finanziari	--	(386)
	(19.246)	**(14.221)**

Imposte sul reddito d'esercizio (25)

Le imposte sul reddito d'esercizio calcolate sul risultato economico della Società alla data del 30 giugno 2023 risultano essere le seguenti:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022
Imposte correnti IRES	4.270	17.738
Imposte correnti IRAP	7.914	39.543
Imposte differite (anticipate) – IRES	23.015	29.402
Imposte differite (anticipate) – IRAP		
	35.199	**86.683**

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla fonte di provenienza relativa alla tassazione differita/(anticipata) si rimanda alla nota 4 (imposte differite attive).

Milano, 29 settembre 2023

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto G. Franceschini Weiss

Allegato 1 – Operazioni con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Franceschini Weiss Alberto Gustavo	Socio e Presidente del C.d.A.	5.000
Corinna Zur Nedden	Amministratore Delegato	5.000
Paolo Pistilli	Consigliere	5.000
Bernasconi Pierluigi	Consigliere Esecutivo	7.500
Fusaro Lucio	Consigliere	5.000
De Vargas Machuca Fadrique	Consigliere indipendente	10.000
Dallocchio Maurizio	Consigliere indipendente	10.000
		47.500

Si segnala che gli importi di cui sopra si riferiscono agli emolumenti stanziati a conto economico dalla Società nel primo semestre 2023 (*fringe benefit* esclusi), emolumenti stanziati ed in parte non corrisposti.

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 30.06.2023	Debiti non comm.li al 30.06.2023	Debiti comm.li al 30.06.2023	Consulenze prestate	Consulenze ricevute	Altri ricavi
Corinna zur Nedden	B					54.823	
Carlo Negri Facchinello	B					7.222	
4AIM Sicaf Spa	C	40.791			176.500		635
		40.791			**176.500**	**62.045**	**635**

Tipo soggetto:
- A – Socio
- B – Amministratore
- C – Società partecipata

Si segnala che:
- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;

non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni

AMBROMOBILIARE

Corso Venezia 16 - 20121 Milano - **t.** +39 02 873 990 69 - **f.** +39 02 873 990 81
www.ambromobiliare.it - direzione@ambromobiliare.it
Ambromobiliare S.p.A.

Ambromobiliare S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sul

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

ACD/VDL/cpt - RC015942023BD0330

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2023

Agli azionisti della
Ambromobiliare S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato costituito dal Prospetto della posizione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico e Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto della movimentazione del patrimonio netto e dalle relative Note illustrative della Ambromobiliare S.p.A. al 30 giugno 2023. Gli Amministratori della Ambromobiliare S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Ambromobiliare S.p.A. al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 settembre 2023

BDO Italia S.p.A.

Alberto Corradi
Socio

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.